

Dalla Svizzera italiana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1970)**

Heft 1605

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DALLA SVIZZERA ITALIANA

D'OLTRE GOTTARDO. *La Castagnata di Zurigo.* — *Oerlikon* è il quartiere industriale di Zurigo. Era un comune agricolo che tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo ha subito la grande rivoluzione industriale. Per anni *Oerlikon* è stata mèta di molti emigranti ticinesi. In quest'ambiente, allo *Stadthof 11*, che si trova di fronte al vetusto *Hallenstadion*, si è tenuta sabato, 24 ottobre la castagnata della 'Pro Ticino'. 750 persone, 350 kg. di castagne (probabilmente importate). Una festa ben diversa da quelle d'inizio secolo. I ticinesi di Zurigo (sono 7.000) sono ancora, certo, emigranti d'una provincia economicamente sottosviluppata. Ma tutto è cambiato: non è più proletariato industriale. I ticinesi di Zurigo sono diventati importanti. Il Presidente del Gran Consiglio zurigano Siegrist, e il municipale Burkhardt erano presenti. E' stato nominato anche un socio onorario: il presidente della *Stadtmusik*, Hofmann, che era già presidente quando la musica di Zurigo era diretta da Mantegazzi. Sono scomparse anche le vecchie ruggini tra ticinesi e grigionesi. A parte il fatto che il presidente della sezione zurigana della 'Pro Ticino' è il grigionese Mazzolini, oltre alla bandella dei 3 Castelli, alla Corale ticinese e un'orchestra italiana alla castagnata c'era pure il corso alpestre di Poschiavo. Cambiati anche gli emigranti; allo *Stadthof* sabato notte, c'era molta eleganza. Molti guardavano con curiosità i vecchi costumi ticinesi come se appartenessero ad un altro mondo. Fra tante 'mini' e 'maxi' (poche 'midi') qualche testa bianca di vecchi emigranti, ricordo d'un'altra epoca quando i ticinesi si chiamavano ancora "Tschink" e facevano il gessatore e il manovale e non l'ingegnere o l'impiegato di banca.

BELLINZONA. — *Gli stanchi di vivere.* — Il bosco della golena del fiume Ticino, in territorio di Bellinzona, all'altezza della caserma militare, è stato la notte sul venerdì, 30 ottobre, teatro di 2 sconvolgenti episodi che soltanto la fatalità ha voluto avvenissero pressochè alla stessa ora e nello stesso raggio. 2 persone infatti, un militare e un civile, che sicuramente non si conoscevano, avevano scelto quel bosco per porre fine ai loro giorni. I cadaveri sono stati rinvenuti all'alba. Il corpo del militare giaceva al suolo, riverso a bocconi, col capo dilaniato da 3 colpi usciti dalla canna del fucile d'assalto che si era puntato alla tempia. Il corpo del civile penzolava d'un albero lontano un'ottantina di metri da quello del militare. 2 casi di suicidio che fanno rabbrivire proprio per la loro del tutto fatale coincidenza. La Polizia ha comunicato che nella tasca dell'uomo impiccato all'albero è stata trovata una lettera che il poveretto doveva aver scritto qualche ora prima per spiegare il suo gesto. Si tratta di Florindo Anzolin, 34.ne celibe originario di Due Ville,

in prov. di Vicenza, Italia. Il militare si chiamava Daniel Schwarzenbach, 22.ne, sposato e domiciliato a Thalwil, d'alcune settimane in servizio quale caporale alla Caserma di Bellinzona.

— *Una tragedia sulle scale.* — Le condizioni dell'uomo che sabato, 24 ottobre è stato spintonato dalla moglie sulle scale di casa, nell'abitazione di Ravecchia, si sono così aggravate che i medici non hanno potuto strapparla alla morte. L'uomo si chiamava Arnoldo Balzari, aveva 59 anni e faceva il manovale presso un'impresa di costruzioni. Da tempo viveva separato dalla moglie, sig.ra Maria Balzari nata Tognetti, più giovane di lui di qualche anno. Presso la moglie si recava saltuariamente per salutare i figli, ormai adulti. Così dev'essere stato anche sabato sera. Il Balzari si era presentato alla moglie verso le ore 21.30. Fra i 2 sarebbe nato un violento litigio e la donna avrebbe spintonato il marito che, perso l'equilibrio, è caduto dalle scale facendo un salto di circa 2½ m. C'è da presumere che all'origine del dramma sia la fatalità e non l'intenzionalità della donna, la quale è in ogni caso in carcere a disposizione dell'autorità inquirente.

LOCARNO. — . . . ed il dramma al passaggio zebrato. — La mattina del 20 ottobre, alle ore 10 esatte, nei pressi dell'Ufficio postale di Locarno-centro, una giovane locarnese che stava conducendo una *Triumph* rosso sangue e una signora che con un cagnolino stava attraversando il passaggio pedonale che permette d'attraversare quel tratto di strada dalla magnolia all'ufficio postale. La giovane s'era regolarmente fermata per concedere la precedenza alla signora più anziana, ma quest'ultima, anzichè allungare il passo, lo raccorciava, forse per far comprendere che sulle righe gialle, comandava lei. Spazientita la giovane guidatrice abbassava il finestrino della macchina e con focoso linguaggio sollecitava la signora . . . a far presto. La situazione a questo punto precipitava: in direzione del finestrino aperto partiva uno sputo, poi la portiera della macchina s'apriva, la conducente scendeva, e in un battibaleno mollava 2 ceffoni alla "rivale". Urla e stridi, gente che accorreva e il naso della signora leggermente sanguinante. Intanto il cagnolino, in preda alla paura, faceva pipì sulle gambe della padrona. Alcune persone cercavano di metter pace tra le 2 contendenti e un signore prendeva sottobraccio la donna più anziana e con lei s'allontanava. La cazzottatura finirà forse davanti al giudice di pace.

GIORNICO. *Ferve la caccia.* — Domenica, 18 ottobre, la Polizia ha organizzato un posto di blocco sulla Biaschina. Per diverse ore agenti di polizia, in collaborazione con alcuni guardacaccia hanno perquisito le autovetture guidate da cacciatori. L'operazione di polizia—come ha spiegato un

agente di Biasca—non aveva nulla d'eccezionale e rientrava nelle normali operazioni di controllo per constatare se tra il bottino di caccia non vi siano capi di selvaggina "illeghi".

CASTRO — *Il bestiame bleniese.* — Favorita dal bel tempo autunnale ha avuto luogo sabato, 24 ottobre, a Pian Castro la rassegna zootecnica bleniese con l'esposizione, la scelta e la premiazione d'oltre 300 capi di bovina, manze e manzette, suddivise nelle rispettive categorie, selezionate e messe alla stanga nella graduatoria di punteggio d'una apposita e competente giuria.

L'ATTIVITA' SPORTIVA. — *Automobilismo:* Il belga Jackie Ickx ha vinto l'ultimo appuntamento con la Formula 1 di questa stagione: il Gran Premio del Messico. Lo ha vinto alla maniera Ferrari 70, cioè con un largo margine sugli altri concorrenti e con il suo valido scudiero, il ticinese *Clay Regazzoni*, a coprirgli le spalle. La classifica mondiale definitiva per quest'anno si presenta come segue: Jochen Rindt 45 punti, Jackie Ickx 40 p. e Clay Regazzoni 33 p. *Ice Hockey:* Buono l'inizio di stagione delle "ticinesi". *L'Ambrì-Piotta*, dopo un primo insuccesso ha vinto gli altri 2 incontri e si trova al 3° posto nella *DNA*, a parità di punti col secondo, Ginevra. Il *Lugano*, si trova in testa alla *DNB* (Svizzera orientale) con 5 punti dopo 3 incontri. *Football:* Domenica, 18 ottobre, al Wankdorf di Berna per la gara del 75° dell'ASF: *Svizzera-Italia* 1-1. Col compagno di squadra Blaettler, esordiva in maglia rossocrociata il bianconero Pierangelo Boffi in qualità di terzino destro e dava un'ottima prestazione. In tribuna d'onore col cons. fed. on. Graber, il presidente della FIFA, Sir Stanley Rous. *Calcio campionato*, dom. 25.10.70 *DNA* Lugano-Bienne 1-1, Y. Boys-Bellinzona 3-3 *DNB* Grenchen-Chiasso 1-0, Mendrisiostar-Aarau 2-2 *I. DIV.* Frauenfeld-Locarno 2-0, Gambarogno-Blue Stars 1-0. *Ciclismo:* Il *G.P. Cynar* domenica, 25 ottobre. In assenza del "mostro" (E. Merckx) ha trionfato il danese Ole Ritter, 2° G. Petterson e 3° T. Petterson (ambidue Svezia) Il Comitato direttivo della Federazione italiana ha designato la città di Varese per l'organizzazione dei campionati mondiali su pista del 1971. Il calendario è ora così completo: 25-31 agosto "pista" a Varese, 2-5 settembre "strada" a Mendrisio, 23-25 settembre "ciclopalla e artistica" a Baden.

Poncione di Vespero.



YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday, 11th December. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 1st December. Short news items only can be accepted later.